



Resoconto sintetico del Consiglio comunale di Cremona del 25 novembre 2019

Prima dell'inizio dei lavori la consigliere Franca Zucchetti ha svolto un articolato intervento ricorrendo oggi la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, un impegno che ogni giorno, alla luce di quanto avviene deve assumersi. Per l'occasione in aula è stato realizzato quello che è stato chiamato "Posto occupato in Consiglio Comunale", un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Un posto simbolicamente riservato a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga e le dimentichi.

Interrogazione presentata in data 19 settembre 2019 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Saverio Simi riguardante l'interruzione funzionamento impianti di illuminazione.

Premesso che: con determinazione dirigenziale n. 453/22077 del 30 marzo 2017 è stato affidato per un periodo di nove anni alla società Citelum S.p.A. il servizio per la gestione della pubblica illuminazione con adesione alla convenzione Consip S.p.A. per il Servizio Luce 3 -lotto I; il canone annuo che il Comune corrisponde a Citelum S.P.A. per la gestione del servizio è di 1.931.134,25 IVA inclusa e per l'anno in corso sono stati affidati alla stessa società l'esecuzione di interventi infrastrutturali di riqualificazione energetica in zone diverse della città, contemplati nella voce extra canone come previsto dal contratto, per oltre 300.000,00; nelle giornate del 15 e 16 settembre in alcuni tratti di via Giordano, via Argine Panizza e via Mantova, risultava completamente disattivato l'impianto di illuminazione dalle prime ore della sera fino a notte inoltrata. Il sistema di illuminazione è fondamentale per la sicurezza dei pedoni, ciclisti e automobilisti nelle ore notturne, soprattutto se si tratta di zone ad alta densità di popolazione. Considerato che nelle sere contestuali al disservizio molti cittadini hanno segnalato sia all'azienda Citelum che alla Polizia Locale l'assenza di illuminazione ed i conseguenti disagi, ci chiede alla Giunta quanto segue: quali problematiche hanno comportato tale disservizio? Quali azioni vengono messe in campo dal Comune per garantire la sicurezza delle strade in questi casi di disservizio?

All'interrogazione ha risposto il Vice Sindaco Andrea Virgilio fornendo alcune spiegazioni ed illustrando la situazione sul sistema di illuminazione.

Il consigliere **Saverio Simi** si è detto parzialmente soddisfatto della risposta ottenuta.

Interrogazione presentata in data 18 novembre 2019 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Lega - Lega Lombarda Salvini Simona Sommi inerente le iniziative e gli eventi per il Natale 2019 a Cremona.

Premesso che: il bando pubblicato dal Comune per l'affidamento della "Organizzazione, gestione e promozione degli eventi e delle luminarie di Natale 2019 e capodanno 2020 a Cremona" è andato deserto; il budget di € 25.000 euro più Iva relativo al bando di cui sopra è in gran parte (20.000 euro) derivante dalla Camera di Commercio; 3.000 euro sono stati messi a disposizione dal centro commerciale Cremona Po; 10.000 euro (8.000 senza il calcolo dell'IVA) sono stati stanziati dal Comune di Cremona; che il bando per l'affidamento è stato pubblicato piuttosto in ritardo; che in altri comuni della regione il budget stanziato per l'organizzazione degli eventi natalizi da parte delle amministrazioni è stato ben superiore rispetto a quello del Comune di Cremona (ad esempio Crema, con 70.000 euro e Mantova, con circa 120.000,00 euro). Considerato che: al

tavolo del DUC (Distretto Urbano del Commercio) svoltosi in data 03/11/2019 si è preso atto dell'assenza di un gestore che si facesse carico dell'intero pacchetto degli eventi natalizi, luminarie e festa di Capodanno compresi; nella persona dell'Assessore Barbara Manfredini è stata chiesta la disponibilità a intervenire da parte dell'associazione "Botteghe del Centro" per ciò che concerne la posa delle luminarie, con la conseguente richiesta da parte dell'associazione di 80 euro a ciascun commerciante; che i titolari di attività commerciali nel Comune di Cremona sono già largamente tassati attraverso la riscossione degli oneri di pertinenza del Comune di Cremona. Si interrogano il Sindaco e gli assessori competenti: sulle motivazioni che hanno originato un impegno così esiguo (10.000,00 euro) nel relativo capitolo di bilancio relativo alle attività in oggetto, a fronte di costi che si aggirano (per stessa ammissione dell'Assessore Barbara Manfredini) intorno ai 50.000,00 euro per il solo sistema di luminarie; se sia stata presa in considerazione l'ipotesi di organizzare direttamente gli eventi e l'illuminazione natalizia da parte del Comune stesso, attraverso gli assessorati di competenza; chi e con quali risorse si farà carico degli eventi dedicati al Natale, compreso quello del Capodanno?

All'interrogazione ha risposto l'Assessore al Commercio e Turismo Barbara Manfredini:

Occorre precisare che è stata una scelta effettuata all'interno del DUC la modalità del Bando. Dal 15 agosto al 31 agosto è stata pubblicata una manifestazione di interesse con tutti gli elementi presenti nel bando a cui hanno risposto in sei ditte. E' stato poi pubblicato il 1° ottobre il bando a cui non ha aderito nessuno. In ritardo, forse. l'ho detto anche io, ma sia il budget sia la scelta era ben conosciuta dai componenti il tavolo del DUC. Il budget era definito in 43.000 lordi (35.000 + IVA 22%) per luminarie ed eventi e che era possibile costituire una ATI (Associazione Temporanea di Impresa). La ditta vincitrice avrebbe potuto recuperare somme da sponsor o da vendita di spazi per mercatini ed altro. La modalità del bando è stata concepita per intercettare altre realtà e nuove forme di luci e animazioni. Se ne è parlato da inizio anno (marzo 2019) ed era necessario accertare le somme della Camera di Commercio e del Centro Commerciale CremonaPo prima di far partire l'iter amministrativo (Camera di Commercio in aprile e poi in agosto e Cremona Po il 20 settembre). La Camera di Commercio ha vincolato alle sole luminarie la quota pari a 30.000 euro. Per quanto riguarda l'impegno che si definisce esiguo è quello che è stato appostato per il Natale nei cinque anni precedenti e non ha mai creato problemi. Tra l'altro è dagli anni '90 che l'associazione Botteghe del Centro si occupa delle luminarie e degli eventi ed ha sempre chiesto il contributo ai commercianti, in forma facoltativa. Il Comune ha investito comunque in servizi ed attrezzature anche quest'anno, senza contare le spese per la sicurezza, la movimentazione dei plinti e la presenza degli agenti della Polizia Locale, le agevolazioni per i parcheggi (solo per quello di via Villa Glori, ad esempio, si tratterebbe di un mancato introito di 8.000 euro al mese per un'ora gratuita). Il 3 novembre scorso, all'interno del DUC, visto il risultato del bando, ho chiesto che fosse ancora l'associazione Botteghe del Centro a gestire le luminarie, ma di comune accordo con tutto il tavolo e che la stessa avrebbe avuto a disposizione 30.000 euro (IVA compresa) cioè tutto il contributo della Camera di Commercio. Tale scelta è stata condivisa dal DUC. Infine sul tema animazioni il Comune, con il mio Assessorato e la Giunta tutta, sta lavorando per garantire tutte le animazioni del Natale e del Capodanno: compreso la giostra ai giardini, agevolazioni sui parcheggi, grafica, stampa, comunicazione del Natale, iniziative a supporto non ultima *Degustando in Bottega* (scegliendo il Natale, insieme alla categorie degli artigiani, come periodo per attrarre di nuovo turisti in città e con un'offerta completa per la scoperta e la valorizzazione della città, compreso lo shopping con la Welcome card) e anche altri decori per il centro storico. Si è individuato un tema di attualità ed emergenza *Plastic free* in collaborazione con Settore ambiente con laboratori per bambini e materiale per i negozi del centro (sempre in accordo con il DUC), sempre con il supporto dei privati. Mi permetto un'aggiunta doverosa: ritengo che il Natale non sia solo luminarie, ma attività, attrattività, turismo, non solo per cittadini, ma anche per persone che vengono da città limitrofe, ospiti e turisti appunto. La città ha in calendario tantissimi eventi che si svolgeranno nel centro storico. Si può migliorare? Senza dubbio, ma con la collaborazione reale di tutti, se si vuole cambiare format bisogna volerlo davvero non solo dichiararlo. Peraltro ricordo che con il Sindaco ci stiamo proprio confrontando che le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato per un piano strategico del centro storico e del suo rilancio che è anche cultura e programmazione, mobilità, agevolazioni fiscali, eventi, parcheggi, solo per citarne alcuni

La consigliera **Simona Sommi** si è detta non convinta della risposta ottenuta.

Ordine del giorno presentato in data 21 ottobre 2019 da consiglieri comunali vari del Gruppo consiliare Partito Democratico (primo firmatario Santo Canale) sull'attacco della Turchia contro i Curdi nel nord della Siria.

Premesso che la Turchia e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo nell'agosto 2019 dopo mesi di minacce turche per invadere unilateralmente la Siria settentrionale. Gli Stati Uniti consideravano le forze democratiche siriane come uno dei principali alleati nell'intervento militare contro l'Isis in Siria, mentre la Turchia vedeva il gruppo come un'estensione del Partito dei lavoratori del Kurdistan, che considera tutt'ora un gruppo terroristico. L'accordo ha istituito la zona cuscinetto della Siria settentrionale, che mirava a dissipare le tensioni affrontando le preoccupazioni di sicurezza della Turchia con il monitoraggio e le pattuglie comuni. Il 6 ottobre 2019, l'amministrazione Trump ha ordinato il ritiro delle truppe americane dalla Siria nordorientale, dove gli USA stavano assistendo gli alleati curdi, per evitare un potenziale stallo tra Stati Uniti e Turchia. Il 9 ottobre ha avuto inizio l'operazione Sorgente di Pace condotta dalla Turchia a Nord della Siria. A detta del presidente turco Erdogan, l'obiettivo principale di questa operazione è l'eliminazione delle forze democratiche siriane che il governo turco ritiene come un'organizzazione terroristica. Ricordato che l'autoritarismo e la politica guerrafondaia del governo turco rappresentano un pericolo per la pace, la stabilità e il benessere dei popoli che abitano il Medio Oriente e il Mediterraneo; i curdi si battono per un modello di democrazia in cui vi sia parità tra uomo e donna, in cui ci sia partecipazione e non soprusi, dove libertà e democrazia stavano facendosi strada. Hanno, promosso la pace in Medio Oriente, si sono battuti per la libertà di tutti noi (a loro molti paesi attribuiscono il ruolo di alleati per la sconfitta dell'ISIS) diventando simbolo di una Resistenza moderna e globale ed ora sono ingiustamente e barbaramente sotto assedio; dall'inizio della guerra al popolo curdo oltre 100.000 persone sono state costrette a fuggire dalle loro case. Molte sono rimaste ferite e vengono curate in ospedali da campo o di fortuna. Le immagini drammatiche di bambini curdi gravemente ustionati da armi chimiche conferma in maniera drammatica e rende ancora più urgente la necessità di sospendere immediatamente le ostilità contro questo popolo. Preso atto che i paesi dell'Unione Europea hanno espresso il proprio sostegno al popolo curdo, condannando le azioni militari della Turchia e sono al lavoro per assumere decisioni concrete e operative per fermare l'offensiva turca e per attivare corridoi umanitari per i civili delle città assediate; da Bruxelles si cerca un coordinamento tra i paesi Ue per quanto riguarda l'applicazione di sanzioni economiche severe; il blocco dell'export non solo delle forniture future, ma anche di quelle attuali; un embargo sulla vendita delle armi; forza d'interposizione; missioni; boicottaggio del turismo. Francia, Germania, Olanda, Finlandia, Spagna, Austria e Belgio sono d'accordo per sospendere ogni progetto di esportazione di armi verso la Turchia. Anche il governo italiano ha annunciato la decisione di bloccare la vendita delle armi alla Turchia, considerata a tutti gli effetti l'unica responsabile della guerra in atto, e la vicinanza italiana alla Siria, alla quale verranno forniti tutti gli aiuti umanitari di cui avranno bisogno. Considerato che l'azione politica deve sempre essere guidata, oltre che da coscienza, anche dalla Costituzione il cui articolo 11 recita che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; in gioco è la vita di donne e uomini inermi, di bambini innocenti, di anziani vulnerabili e salvare vite esposte ad atroci sofferenze e alla morte è un imperativo che viene prima di ogni altra cosa; il senso di democrazia e libertà e il coraggio del popolo curdo non possono essere calpestati dalla comunità internazionale; dopo il ritiro di Trump, l'Europa è l'unico argine possibile per il presente e il futuro e deve dimostrare di esistere come entità politica, territoriale, economica e soprattutto culturale: un luogo in cui la democrazia esiste. Tutto ciò premesso, ritenuto ed osservato, si impegna il Sindaco e la Giunta: a manifestare una posizione ferma contro le azioni militari della Turchia di Erdogan e a sostegno della popolazione curda; a continuare la promozione di iniziative di vario genere (convegni, marce, manifestazioni, flash mob, raccolte fondi, etc.) volte a stimolare la vicinanza e la solidarietà dei cittadini al popolo curdo; ad operarsi in ogni sede politica ed istituzionale affinché vi sia la fine delle ostilità, e la tutela della dignità di questi popoli; ad operarsi in ogni incontro istituzionale con Regione, Governo ed

Europa affinché vengano prese nel più breve tempo possibile decisioni concrete e operative per fermare l'offensiva turca e tutte le misure necessarie per mettere fine a questa inutile guerra.

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno, si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri **Paola Ruggeri** (Partito Democratico), **Riccardo Merli** (Cremona Attiva – Fare Nuova la Città), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Saverio Simi** (Forza Italia), **Fabiola Barcellari** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Cremona Attiva – Fare Nuova la Città), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona) e **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia). A nome della Giunta è intervenuto il Sindaco **Gianluca Galimberti** che, ringraziando i promotori dell'ordine del giorno ed esprimendo soddisfazione per il tenore del dibattito, ha tenuto a sottolineare che la discussione su un tema come questo nel contesto del Consiglio comunale è importante perché aiuta la nostra coscienza a riflettere su questioni di grande rilevanza, a smuovere le coscienze, dando così un buon servizio alla comunità.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è stato approvato con 23 voti a favore e 9 astenuti.

Aggiornamento ulteriore del Piano delle Alienazioni e della valorizzazione di beni facenti parte del patrimonio comunale (2019 – 2021) approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 239 del 24 ottobre 2018 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 35 del 18 luglio 2019.

Alla luce dell'esigenza di alienare o valorizzare beni che non fanno parte dell'attuale Piano delle alienazioni e della valorizzazione, come ha spiegato il Vice Sindaco **Andrea Virgilio**, si rende necessario aggiornare ulteriormente questo Piano, integrandolo con cespiti, non compresi in quello precedente. L'aggiornamento consiste nell'inserimento dei seguenti beni: area di via Sesto e via Artigiani (superficie complessiva mq. 4.700 circa, ambiti produttivi consolidati, valore stimato € 202.100,00); area di via Bastida n. 10 (sedime stradale, superficie complessiva mq. 100 circa, ambiti produttivi consolidati, trattativa diretta con i due confinanti, valore stimato € 8.000,00); aree di via Castelleone (superficie complessiva mq. 550 circa, ambiti misti, trattativa diretta con il confinante, valore stimato € 22.000,00); area di via Aglio (superficie complessiva mq. 100 circa, ambiti di seconda espansione, trattativa diretta con il confinante, valore stimato € 8.000,00); edificio di via Platani ai numeri 20-22 (superficie utile lorda mq. 754,50 circa, C.D.D. ex C.S.E., valorizzazione); edificio di via Mincio n. 25 (superficie utile lorda mq. 441 circa, C.D.D. ex C.S.E., valorizzazione).

Dopo gli interventi dei consiglieri **Federico Fasani** (Forza Italia) e **Roberto Poli** (Partito Democratico), il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di beni facenti parte del patrimonio comunale, così aggiornato, è stato approvato dal Consiglio comunale con 21 voti a favore e 10 astenuti.

Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Cremona, Gerre de' Caprioli, Bonemerse, Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco e Stagno Lombardo per la gestione coordinata del servizio di Guardie Ecologiche Volontarie.

Su proposta del Vice Sindaco **Andrea Virgilio**, il Consiglio comunale, con 25 voti a favore e 6 astenuti, ha approvato lo schema di convenzione per attivare la gestione coordinata del servizio di guardie ecologiche volontarie tra i Comuni di Cremona, Gerre de' Caprioli, Bonemerse, Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco e Stagno Lombardo.

Lo schema di convenzione è stato redatto dopo che tutti i Comuni aderenti al PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Po e del Morbasco hanno manifestato la volontà di costituire un unico servizio di vigilanza ecologica avvalendosi delle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) che già operano sul territorio del Comune di Cremona, ente capofila del PLIS stesso. Tra le finalità e le funzioni elencate nella Convenzione del PLIS del Po e del Morbasco, sottoscritta il 21 maggio 2016, è menzionata, tra l'altro, la gestione coordinata del servizio volontario di vigilanza ecologica

sul territorio di tutti i Comuni aderenti, compito attribuito al Comune capofila (Cremona). Va inoltre tenuto presente che il Comune di Cremona è uno degli enti che organizzano il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica e, attualmente, ha al suo attivo 20 GEV operative e 2 GEV onorarie. E' stata pertanto ravvisata la necessità di predisporre un'apposita Convenzione che, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, comprendesse tutti gli aspetti regolamentari necessari all'attivazione di questo servizio. Lo schema di tale convenzione è stato approvato all'unanimità dalla Commissione di Gestione del PLIS, disponendo che ognuno dei Comuni attivasse l'iter di approvazione da parte dei rispettivi Consigli comunali. Il Comune referente delle GEV del PLIS del Po e del Morbasco è il Comune di Cremona, in quanto Ente gestore del PLIS stesso. In base a quanto previsto nello schema di Convenzione, il Comune di Cremona ha il compito di coordinare e gestire le attività svolte dalle GEV ed in particolare di organizzare: il controllo, l'accompagnamento e la formazione dei fruitori del PLIS del Po e del Morbasco e delle aree verdi connesse; l'attività di tutela ambientale e di valorizzazione del paesaggio; la vigilanza e l'attività di informazione nell'ambito della prevenzione dell'abbandono dei rifiuti e del corretto conferimento degli stessi; la collaborazione con la Provincia nell'ambito delle campagne di osservazione, censimento e contenimento dei grandi mammiferi e delle specie alloctone; la verifica e la gestione delle segnalazioni; collaborazione per le attività di tutela della biodiversità e di conservazione della flora e della fauna; l'attività di educazione ambientale rivolta alla cittadinanza e con particolare riferimento alle scuole; proseguire lo svolgimento della funzione di pubblico ufficiale, con compiti di vigilanza e di verifica del rispetto della normativa ambientale; la collaborazione con gli agenti di Polizia Locale.

Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso l'adozione della Variante al Piano attuativo di iniziativa privata per l'Ambito di trasformazione CR.25 - via Flaminia in variante al PGT vigente e definitiva approvazione della variante al Piano attuativo stessa.

Il 18 marzo 2019, come ha ricordato nella sua illustrazione il Vice Sindaco **Andrea Virgilio**, è stata adottata la Variante al Piano attuativo per l'Ambito di trasformazione CR.25 - via Flaminia in variante al vigente P.G.T. Tale variante riguarda le aree dell'ambito a nord di via Flaminia, già di proprietà comunale, e consiste nella modifica della destinazione da verde pubblico a servizi generali e attrezzature di interesse comune, destinati, nello specifico, a servizi sociali e assistenziali, anche in regime di sussidiarietà. Il termine per la presentazione delle osservazioni era fissato al 13 giugno 2019. A seguito della pubblicazione degli atti riguardanti questa Variante al Piano attuativo è pervenuta una sola osservazione presentata dall'amministratore pro tempore del Condominio Prato Grande situato in via Flaminia 2/h. Come da disposizioni vigenti la Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio - il 21 giugno 2019 ha espresso parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità al Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP) a questa variante al P.G.T.. Successivamente, con deliberazione del 15 luglio 2019, anche la Giunta regionale ha espresso il proprio parere con relative osservazioni. Le controdeduzioni predisposte dal Servizio Pianificazione Urbana e Sportello Unico Edilizia dell'Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea, che accolgono le prescrizioni e parte delle osservazioni presentate, hanno apportato, di conseguenza, modifiche ed integrazioni agli elaborati della Variante al Piano attuativo.

Dopo l'illustrazione da parte del Vice Sindaco Andrea Virgilio, sono intervenuti i consiglieri **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile) che ha presentato un emendamento di carattere tecnico ad una delle prescrizioni pervenute dall'Amministrazione provinciale, **Federico Fasani** (Forza Italia), **Pietro Burgazzi** (Lega Lombarda), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle) **Roberto Poli** (Partito Democratico), il Consiglio comunale, ha dapprima accolto l'emendamento proposto dal consigliere Pasquetti (18 voti a favori e 12 astenuti), ed ha infine approvato con 30 voti a favore e uno contrario (consigliere Luca Nolli) la Variante al Piano attuativo per l'Ambito di Trasformazione CR. 25 – via Flaminia con le modifiche apportate. Con l'approvazione della Variante al Piano Attuativo vengono fissati in via definitiva gli indici urbanistico-edilizi necessari all'attuazione delle relative previsioni che assumono così carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli.

Adesione del Comune di Cremona, in qualità di capofila, alla Rete Bibliotecaria Cremonese. Approvazione dello schema di convenzione per gli anni 2020-2022.

Come illustrato dall'Assessore ai Sistemi Culturali **Luca Burgazzi**, la convenzione che attualmente istituisce e regola la RBC (Rete Bibliotecaria Cremonese), e che individua nel Comune di Cremona l'ente capofila, scade il 31 dicembre 2019. E' dunque necessario procedere con tempestività all'approvazione di un nuovo testo in modo da evitare interruzioni e sospensioni dei servizi essenziali che garantiscono la fruibilità e l'accesso alle risorse da parte dei cittadini di Cremona e di tutta la provincia. L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni che aderiscono a RBC, nel corso della sua ultima seduta tenutasi il 10 ottobre scorso, ha approvato all'unanimità il testo definitivo della nuova Convenzione. In particolare, la nuova Convenzione individua il Comune di Cremona quale ente capofila della Rete nonché i Comuni convenzionati; precisa i criteri di calcolo per la definizione delle quote associative che i Comuni devono versare nel triennio al Comune di Cremona; la durata della convenzione, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2022.

La Rete Bibliotecaria Cremonese è la rete sistemica che, ai sensi di legge, integra i servizi delle biblioteche (per lo più comunali) diffuse sul territorio della provincia di Cremona, nonché i servizi bibliotecari urbani della città di Cremona. RBC è istituita attraverso convenzioni periodicamente rinnovate alla loro scadenza, stipulate fra le amministrazioni aderenti al progetto. La Rete Bibliotecaria Cremonese persegue le seguenti finalità: facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza, quali strumenti di crescita personale e per lo sviluppo della Comunità, promuovendo la lettura in tutte le sue forme; promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera assieme ai cittadini, istituzioni e organizzazioni sociali per il progresso della comunità; combattere l'analfabetismo di ritorno e promuovere l'educazione permanente dei cittadini incrementare la qualità e il valore dei servizi bibliotecari, garantendo standard uniformi e valorizzando il patrimonio umano, professionale e documentario presente nelle biblioteche del territorio e apportando nuove risorse (economiche, tecnologiche, umane) per il loro sviluppo; operare per costruire un'unica rete bibliotecaria del territorio dotata di un'identità comune di servizio, che accolga e valorizzi le identità originarie delle singole biblioteche.

Dopo l'illustrazione, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'adesione del Comune di Cremona, in qualità di capofila, alla Rete Bibliotecaria Cremonese (RBC) nonché lo schema della convenzione; ha infine dato atto che la convenzione decorre dalla data del perfezionamento di tutti i procedimenti amministrativi di adesione alla Rete Bibliotecaria Cremonese da parte degli enti coinvolti e che scade il 31 dicembre 2022.

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019-2021 - Secondo provvedimento.

Riprendendo in sintesi l'illustrazione fatta dall'Assessore al Bilancio **Maurizio Manzi**, i dati della gestione finanziaria del Comune di Cremona non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa così come della gestione dei residui e che il Bilancio di Previsione 2019-2021 risulta essere in equilibrio, per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento; alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli dirigenti, non sussistono debiti fuori bilancio; in base alle verifiche effettuate, l'entità dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua, sia con riferimento alla gestione dei residui che alla gestione di competenza, in quanto non si sono evidenziati gravi squilibri nella gestione dei residui e l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni si mantiene secondo le previsioni; il Comune di Cremona non detiene strumenti finanziari derivati, non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2019 e non ha ricorso all'utilizzo di cassa vincolata per il finanziamento di spese correnti, infine, nel corso dell'esercizio 2019 non prevede di far ricorso ad operazioni di indebitamento ed il Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato redatto in conformità.

La delibera è stata approvata dal Consiglio comunale con 21 voti a favore e 10 contrari.

Variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati. 4° Provvedimento.

Il 25 febbraio 2019 il Consiglio comunale ha approvato la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 e il 25 febbraio 2019 ha approvato il Bilancio di previsione 2019-2021. Successivamente, il 10 aprile scorso, il Consiglio comunale ha approvato il Rendiconto di Gestione del Comune per l'esercizio finanziario 2018. Come stabilito dalla normativa vigente il bilancio di previsione può subire variazioni da approvare con delibera consiliare che deve essere adottata entro il 30 novembre dell'esercizio di riferimento. In estrema sintesi l'Assessore al Bilancio **Maurizio Manzi** ha spiegato che è necessario procedere con la variazione al bilancio 2019-2021 (quarto provvedimento) per le seguenti motivazioni: contabilizzazione di maggiori entrate in parte corrente, relative a proventi a destinazione vincolata, che determinino un corrispondente aumento della spesa correlata; variazioni compensative, di parte corrente e di conto capitale, che si rendono necessarie per adeguare gli stanziamenti previsti a bilancio alle esigenze gestionali emerse, per un miglior utilizzo delle risorse disponibili; applicazione di avanzo vincolato, risultante dal Rendiconto 2018, per consentire la chiusura di alcuni progetti e attività già finanziati con risorse vincolate. E' inoltre necessario provvedere alla variazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021.

Il Consiglio comunale, con 21 voti a favore e 9 contrari, ha approvato la variazione al bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 dando atto che tale variazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, che non comporta variazioni del Piano delle opere pubbliche, e che viene modificata contestualmente la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019 – 2021.

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona ed il Comune di Bergamo per lo svolgimento di concorsi unici per il reclutamento di personale.

Sintetizzando l'intervento dell'Assessore alle Risorse umane **Maura Ruggeri**, la gestione delle risorse umane, come materia omogenea nell'ambito dei vari enti, si presta a conseguire l'obiettivo di realizzare forme di collaborazione sovra comunali attraverso la stipula di protocolli d'intesa per la realizzazione di progetti di partenariato tra soggetti pubblici. I Comuni di Cremona e di Bergamo hanno espresso la volontà di avviare un programma di sviluppo della gestione in forma sovra comunale delle funzioni di reclutamento delle risorse umane: l'obiettivo è migliorare la qualità del servizio reso, razionalizzare i costi di gestione e realizzare economie nell'attività amministrativa. Il Protocollo d'Intesa sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale e già esaminato nella competente commissione consiliare, tratta in particolare la gestione in forma sovra comunale di concorsi unici per l'assunzione di personale e l'utilizzo delle graduatorie concorsuali; individua, quali obiettivi da raggiungere, il miglioramento della quantità e qualità dei servizi, la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché l'accrescimento delle competenze tecnico giuridiche e manageriali del personale, specifica inoltre che le modalità di attuazione saranno disciplinate da singoli accordi attuativi deliberati dalle rispettive Giunte comunali. La durata del Protocollo è triennale ma non vincola l'Amministrazione comunale né in via esclusiva (non obbliga il Comune di Cremona a non contrarre accordi con altre Amministrazioni) né in forma completa per tutti i profili professionali coincidenti nei due Enti (ogni Amministrazione potrà comunque agire singolarmente laddove lo ritenesse opportuno per ogni singolo profilo bandito).

Dopo l'illustrazione della proposta di delibera e gli interventi dei consiglieri **Pietro Burgazzi** (Lega Lombarda), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), **Giovanni Gagliardi** (Partito Democratico), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Simona Sommi** (Lega Lombarda), **Enrico Manfredini** (Cremona Attiva – Fare Nuova la Città), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Roberto Poli** (Partito Democratico) e **Luca Nollì** (Movimento 5 Stelle), nonché di alcune spiegazioni di carattere tecnico fornite dal Segretario Generale **Gabriella Di Girolamo**, il Consiglio comunale, con 22 voti a favore e 8 astenuti, ha approvato l'adesione al Protocollo d'intesa tra il Comune di Cremona ed il Comune di Bergamo per lo svolgimento di concorsi unici per il reclutamento di personale nonché lo schema del Protocollo stesso. Questo provvedimento non comporta impegno di spesa per il bilancio comunale.

Costituzione, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio comunale, di una Commissione Speciale di indagine avente ad oggetto la verifica dell'adempimento degli obblighi di vigilanza previsti dall'art. 9 della convenzione sottoscritta in data 19 ottobre 2017 tra il Comune di Cremona e l'A.T.I. tra Sport Management S.p.A. s.s.d. (capogruppo), Paolo Barchi S.r.l. e Giorgio F.lli S.r.l. (mandanti) - Verifica della sussistenza dei presupposti per l'adozione di ordinanza contingibile e urgente di chiusura piscina comunale a seguito di presentazione di un esposto da parte di alcuni lavoratori di A.T.I. Sport in data 1° marzo 2019 – Esecuzione della sentenza del TAR Lombardia del 28 ottobre 2019 e verifica dell'attuale situazione dell'impianto rispetto alle normative che disciplinano la materia.

Le motivazioni della richiesta sono state illustrate, nel dettaglio, dal primo firmatario, la consigliera **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona). A seguire il consigliere **Roberto Poli** (Partito Democratico), ha presentato, a nome della maggioranza, l'ordine del giorno qui di seguito riportato:

Premesso che in data 5/11/2019 veniva protocollata al numero 83577 proposta di deliberazione avente ad oggetto riassunto, la costituzione di una commissione speciale di indagine volta a verificare la correttezza dell'azione amministrativa in ordine ai rapporti intercorsi con il concessionario della piscina comunale, nello specifico: 1) verificare l'adempimento degli obblighi di vigilanza previsti dalla convenzione Comune di Cremona/Sport Management; 2) verificare la sussistenza dell'obbligo di chiusura piscina dopo il 1 marzo 2019; 3) esecuzione sentenza TAR del 28/10/19 ed attuale situazione degli impianti. Considerato che nella fattispecie è l'art. 29 del regolamento del Consiglio comunale a trattare l'argomento delle commissioni speciali e speciali d'indagine dando a queste competenza residuale rispetto alle altre commissioni già istituite: le commissioni speciali devono avere "ad oggetto determinate questioni non rientranti fra quelle di competenza delle altre commissioni consiliari". Verificato che questioni poste all'attenzione della proposta di delibera sono di competenza della già istituita commissione di vigilanza, alla quale infatti compete: 1) funzioni di garanzia e controllo sull'attività amministrativa comunale, nonché sull'attività di gestori di servizi anche costituiti in forma societaria. 2) funzione di garanzia della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. 3) verifica e controllo sugli atti e procedimenti amministrativi. 4) verifica del rispetto delle competenze, della correttezza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. Pare chiaro che le questioni poste all'attenzione siano perfettamente trattabili dalla Commissione vigilanza in funzione di garanzia e controllo della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, oltre che di efficacia e di rispetto delle competenze. Considerato altresì che da una disamina dei poteri attribuiti alle commissioni speciali di indagine ed a quella di Vigilanza emerge quanto di seguito: poteri in capo alla commissione di vigilanza: 1) avvalersi del parere di esperti; 2) acquisire pareri tecnici e legali; 3) chiedere intervento di Sindaco o Assessori responsabili uffici; 4) chiedere intervento di amministratori e dirigenti dei gestori di servizi; 5) invitare persone estranee all'amministrazione; 6) acquisire documenti anche di gestori dei servizi; 7) sentire i componenti degli organi amministrativi e i gestori dei servizi; 8) richiedere relazioni scritte ai dirigenti; 9) riferire periodicamente sull'attività svolta; 10) acquisire piani esecutivi di gestione. Poteri in capo alla commissione speciale di indagine: 1) idem; 2) idem; 3) idem; 4) idem; 5) idem; 6) compiere ispezioni (in capo ad ogni consigliere nel rispetto della normativa superiore); 7) acquisire documenti (idem 6); 8) sentire i dipendenti, componenti amministrativi e gestori dei servizi (idem 7); 9) relazione in via scritta e suggerire l'adozione di misure (idem 9). Visto che 1) la Presidenza della commissione vigilanza è in capo alla minoranza come nelle commissioni speciali di indagine; 2) la Commissione di vigilanza è già istituita con una sua presidenza ed una sua segreteria; 3) già da un mese la commissione di vigilanza avrebbe ben potuto trattare gli argomenti in esame; 4) è l'interesse dell'amministrazione chiarire la correttezza del proprio operato. Il Consiglio comunale di Cremona 1)impegna Sindaco e Giunta ad una costante azione informativa volta a tenere aggiornati i consiglieri sulla situazione della piscina comunale; 2) auspica che al più breve la commissione di vigilanza venga convocata al fine di trattare gli stessi medesimi ed identici argomenti oggetto della proposta di deliberazione portante il numero di protocollo 83577/19.

Sono poi intervenuti i consiglieri **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Luca Nolli** (Movimento 5Stelle), **Giovanni Gagliardi** (Partito Democratico), **Nicola Pini** (Partito Democratico), **Lapo Pasquetti**

(Sinistra per Cremona Energia Civile), **Federico Fasani** (Forza Italia) e **Pietro Burgazzi** (Lega Lombarda): gli esponenti della minoranza hanno ribadito le ragioni a sostegno della richiesta avanzata, mentre i componenti della maggioranza hanno sostenuto le motivazioni della loro contrarietà, sostenendo che esiste già lo strumento adeguato per discutere del tema, la Commissione consiliare di Vigilanza. Come relatrice, la consigliera **Maria vittoria Ceraso** ha quindi replicato agli esponenti della maggioranza, mentre il consigliere **Roberto Poli** ha a sua volta controreplicato. Il dibattito è ulteriormente proseguito con gli interventi dei consiglieri **Riccardo Merli** (Cremona Attiva – Fare Nuova la Città), **Federico Fasani** (Forza Italia), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Alessandro Fanti** (Lega Lombarda), **Enrico Manfredini** (Cremona Attiva – Fare Nuova la Città) e **Franca Zucchetti** (Partito Democratico).

E' stata quindi posta in votazione la richiesta di istituzione di una Commissione consiliare speciale, che è stata respinta con 19 voti contrari e 8 a favore. Dopo la votazione i consiglieri di minoranza hanno lasciato l'aula, mentre il Sindaco ha preso la parola per difendere l'operato dell'Amministrazione all'insegna della trasparenza. Il Consiglio ha quindi approvato l'ordine del giorno presentato dal consigliere Roberto Poli (18 presenti, 18 voti a favore).